

Torino, 16 ottobre 2019
Museo Diffuso della Resistenza,
della Deportazione,
della Guerra, dei Diritti,
della Libertà.

Relazione del Presidente al Consiglio Direttivo del 16 ottobre 2019

In occasione del primo Direttivo, dopo la nomina da parte dell'Assemblea dei Soci del Presidente e del Vice Presidente in data 18 luglio 2019, il Presidente ritiene utile, in vista della prossima Assemblea dei Soci, operare una ricognizione sullo stato presente dell'Ente e proporre alcune linee di intervento, al fine di arrivare a redigere un piano strategico pluriennale, che in ottemperanza agli obblighi statutari e alle disposizioni dei Soci preveda una maggiore integrazione con la "Fondazione Polo del '900" e, al contempo, consolidi e rilanci identità, missione e operatività del Museo.

Nel periodo intercorso tra la nomina, 18 luglio 2019, e il primo Direttivo operativo dell'Associazione, 16 settembre 2019, il sottoscritto Roberto Mastroianni, in qualità di neo Presidente, ha provveduto a realizzare una ricognizione dello stato dell'Ente a partire dall'assunzione dei risultati della Due Diligence realizzata da "PTSCLAS" (presentata in data 9 marzo 2019) e da un confronto con il Vice Presidente Riccardo Marchis (Istoreto), il Consigliere Adriano Andruetto (ANCR), già Presidente dell'Ente, e Franco Quesito, attuale Consigliere della "Fondazione Polo del 900" e già Presidente del Museo.

Inoltre la ricognizione si è avvalsa di alcuni confronti con l'Assessora alle Politiche culturali della Città di Torino Francesca Leon con l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte Vittoria Poggio, in qualità di Soci, e di un periodo di permanenza negli uffici che con cadenza quasi giornaliera ha permesso di interagire con i dipendenti del Museo in questa situazione di Direzione vacante dell'ente.

Nei prossimi mesi verranno condotti altri incontri con i soci in modo da approfondire nello specifico linee di sviluppo, attività e pianificazione in vista di un'integrazione con il Polo, rispettosa dell'autonomia scientifica e culturale del Museo.

Si prende atto che:

- 1) nell'ultima A.d.S., il Presidente uscente, Franco Quesito, ha consegnato un Bilancio del Museo allineato con le aspettative, iniziando un percorso di stabilizzazione dell'Ente, e per ciò lo si ringrazia per il notevole lavoro svolto, e che l'Assessora Leon abbia affermato, che il contributo della Città del 2019 sarà di 82 mila euro, (70 mila, contributo sociale e 12000 euro in favore del Museo diffuso per venire incontro alla previsione di spese straordinarie per l'anno 2019;
- 2) rimane aperta la questione del Riconoscimento Regionale dell'ente, recependo la proposta dell'Assessora Leon approvata nell'ultima AdS in merito allo Statuto di: "stabilire un tavolo tecnico

con Città, Città metropolitana e Regione, coordinato dal Presidente dell'Associazione, che possa elaborare un testo con le modifiche tecniche indispensabili per facilitarne l'approvazione da parte dei singoli enti, portandola come modifica tecnica" (verbale AdS 18 luglio 2019), a tal fine il Presidente propone a questo Direttivo di assegnare al Gruppo di lavoro sulla permanente il compito di individuare le variazioni statutarie da sottoporre preventivamente al Consiglio Direttivo e successivamente alla Città di Torino, Alla regione e alla Città metropolitana;

3) dell'obsolescenza dell'allestimento permanente del Museo, arrivato intorno ai 15 anni di vita, sottolineando che ogni allestimento museale multimediale abbia una longevità media di 5 anni e che nonostante la qualità scientifica e narrativa della permanente del Museo, si sia ormai raggiunto un limite critico, sia dal punto di vista dell'Hardware, sia del Software e che si debba trovare rimedio urgente a tale situazione, a tale proposito si rinnova operativamente il mandato al "gruppo di lavoro sulla permanente", che si integrerà all'occorrenza delle figure professionali da coinvolgere nella redazione di un progetto di alta qualità;

4) Mastroianni, sia stato proposto ed eletto Presidente con il compito "aiutare per la sua competenza a rinnovare i linguaggi e le modalità di coinvolgimento del pubblico, attraverso una stretta connessione con i soci e i partecipanti del Polo del '900", (verbale AdS 18 luglio 2019);

5) Il contenzioso tra la dipendente Dott.ssa Chiara Cavallarin e l'ex Direttore Guido Vaglio Laurin è arrivata a conclusione, favorita dal Consiglio Direttivo e dal suo Presidente pro tempore Adriano Andruetto, così come dal suo successore Franco Quesito. È stata privilegiata la ricerca di una composizione extra giudiziale della lite tra i due contendenti, mantenendo una condizione di terzietà tra le parti e convenendo con il Comune di Torino - da cui Vaglio dipende - di rinunciare alla legittima richiesta di provvedimenti disciplinari, giustificati dalle inadempienze del Direttore, che avrebbero allontanato l'auspicata soluzione.

La chiusura del contenzioso ha provocato un esborso di euro 2137,60 + euro 875,47 suddivisi sull'anno 2019 e sull'anno 2020, per l'onorario dell'avvocato del Museo, Avvocato studio Labjus + euro 50 al sindacalista, e per partecipare con il Dottor Vaglio alla corresponsione in favore di Chiara Cavallarin (quota parte Museo euro 1400). La ragione di questa compartecipazione è da ricercarsi nella dipendenza gerarchica del Direttore dal Consiglio Direttivo del Museo (vedi art. 15 dello Statuto e art. 8 del Regolamento).

6) della disponibilità e il grande valore umano e professionale dei dipendenti che ha consentito al Museo di continuare la propria attività. Per la migliore gestione della loro attività è stato promosso un Comitato di Coordinamento del Personale, che riferisce del suo operato e delle sue proposte al Consiglio nella persona del Presidente come da lettera redatta dal Presidente e dal Vice Presidente su mandato del Consiglio, in risposta alla loro lettera del 14 maggio corrente anno, protocollata regolarmente e ivi allegata.

7) è stato approntato e pubblicato il Bando di selezione per il sostituto della dipendente Elena Cannarozzi, ad oggi ancora in malattia, i colloqui e la selezione del sostituto/a saranno da espletare con modalità da definire e la presenza del Presidente e Vice Presidente e di Prati, con l'ausilio non vincolante nella scelta delle dipendenti Tabbò e Toso.

A partire da questi presupposti e dopo una ricognizione sullo stato dell'Ente si sottolineano le seguenti criticità.

- 1) Assenza di una strategia generale di tipo pluriennale dell'Ente, sostituita in passato da una programmazione annuale o biennale delle mostre, come segnalato dalla Due Diligence; si sottolinea inoltre che il Museo in questo momento è sprovvisto di un Comitato scientifico, scaduto nel 2015 e mai rinnovato.
- 2) Una situazione complessa e sotto organico dei dipendenti, che si accompagna a una loro posizione lavorativa incentrata su part-time lunghi; distacchi, a tempo pieno di una dipendente (Cavallarin) e a metà tempo di un'altra (Tabbò), contratti a progetto (Boccalatte e Ripetta) e distacchi di 3 dipendenti da parte dell'Amministrazione comunale torinese. Si rimanda al punto 3 dell'OdG, sottolineando che vada aperta discussione in merito all'attuale situazione dei dipendenti.
- 3) Il Museo si trova al momento sprovvisto di locali adeguati alla realizzazione di mostre temporanee, conferenze, seminari, workshop o attività legate al suo ruolo di divulgazione scientifica e culturale di attore di Public History, e promotore di una cultura della pace, della cittadinanza, dei diritti e della democrazia, ruolo assegnatogli dallo Statuto. Si sottolinea la difficoltà di svolgere i compiti specifici di un'istituzione museale, senza adeguati spazi per temporanee e attività correlate alla propria missione statutaria, altresì si segnala la necessità di individuare una chiara gestione strategica del Museo in relazione al Polo, ciò potrà e dovrà avvenire durante la fase di integrazione da perseguire nei prossimi anni.
- 4) Il museo si trova in questo momento sprovvisto di un'adeguata strategia di marketing istituzionale e comunicazione, specialmente comunicazione *social*, ciò inficia sulla percezione da parte dei cittadini dell'istituzione e sulla possibilità di aumentare il proprio numero di visitatori. Si sottolinea la necessità di porre rimedio a tale questione
- 5) In questo momento il Museo è sprovvisto di un Direttore, in grado di coordinare il lavoro degli uffici e adempiere agli obblighi ad esso assegnati dallo Statuto.
- 6) Come segnalato nella Due Diligence, l'attività "core" del Museo (art. 3 dello Statuto) è stata subordinata alla realizzazione di mostre, molto più dispendiose di quell'attività ordinaria, e meno impattante sulla percezione dei cittadini della valorizzazione dei luoghi della memoria e dell'identità diffusa del Museo.
- 7) Non risultano *membership* strutturate con altri enti culturali territoriali, nazionali o internazionali, tranne la partecipazione alla rete di "Abbonamento Musei Torino Piemonte" o la partecipazione all'Associazione "Paesaggi della memoria".
- 8) Non risulta essere presente un'attività di progettazione europea e una figura deputata al *fundraising*.
- 9) Si prende atto della vincolante necessità di mettere mano all'organigramma dello staff del Museo, al fine di implementarlo e garantire la migliore espressione delle professionalità in esso rappresentate.

Linee di sviluppo

Le seguenti proposte sono da ritenersi traccia di lavoro da condividere con il Direttivo, al fine di arrivare a stendere un piano di azione e programmazione pluriennale da sottoporre all' A.d. S. , che sappia unire la necessità di integrare il Museo con il Polo, restituire stabilità organizzativa e visibilità all'Ente, aumentare il numero di visitatori, restituire centralità alla missione di operatore di *public history* del Museo, valorizzare gli scopi statutari, rilanciare le attività e renderle profittevoli, aumentare la capacità di generatore di *cultural democracy*, innovazione e inclusione civica, promozione della cultura della pace, dei diritti e della libertà come da Statuto.

L'obiettivo dei prossimi anni dovrà essere quello di aprire il Museo alla cittadinanza, innovando linguaggi e proposta culturale, affrontando temi di stringente attualità che possano valorizzare l'eredità dei valori di cui il Museo è custode in relazione alla contemporaneità e integrando in modo sinergico e strategico le attività con il Polo.

I filoni di intervento sono individuati nei temi dell'eredità della Resistenza, della cultura dei diritti e dei movimenti sociali, della transizione ecologica, della memoria, dell'antifascismo e della democrazia.

In attesa di realizzare un piano pluriennale, si opererà irrobustendo le attività in essere e realizzando un programma per il 2019-2020, in grado di cominciare a sviluppare una rinnovata presenza del Museo nel dibattito pubblico e nell'offerta culturale del territorio di competenza.

Si ritiene opportuno affiancare al percorso di stesura di un piano strategico pluriennale la soluzione ad alcune criticità che ad oggi rendono la vita del museo difficoltosa.

Le priorità sono da rintracciare in:

- 1) Conseguimento del riconoscimento regionale, per ottenere il quale è all'opera il Gruppo di lavoro citato ai punti 2 e 3 di p. 2.**
- 2) Proseguo delle attività del "gruppo di lavoro sulla permanente" e stesura di un documento, che porti al coinvolgimento degli stakeholder e dei soci nella realizzazione di un nuovo allestimento permanente del Museo.**
- 3) Sollecitare il distacco di una figura professionale che sostituisca, dopo le sue dimissioni, il Dott. Vaglio Laurin. Questo punto è strettamente legato al riequilibrio della *governance* dell'Ente con un rimando alle norme statutarie che definiscono la fisionomia del Direttore, come un direttore tecnico, che deve svolgere funzione di raccordo tra i vari organi dell'Associazione (art. 15.2), svolgendo funzione organizzativa rispetto agli uffici, presentando i Bilanci, mettendo in pratica le linee programmatiche elaborate dal Direttivo e riferendo periodicamente al Presidente. In questa prospettiva, prendendo atto che il precedente Direttore era un dipendente comandato dall'Amministrazione comunale, che la situazione organizzativa degli uffici presenta forti difficoltà in assenza di un coordinamento organizzativo e che il processo di integrazione del Museo con il Polo è in corso, con forme ancora da definire, si propone di richiedere alla Città di Torino, vista la disponibilità emersa nell'ultima A.d. S. di impegnarsi alla valorizzazione e al rafforzamento**

dell'Ente, di assegnare un funzionario facente funzione di Direttore, nelle forme che l'Amministrazione riterrà più opportune, che accompagni il Museo nella stabilizzazione della sua *governance*, nella stesura e nella realizzazione di un piano strategico pluriennale e nell'integrazione con il Polo, organizzando gli uffici per renderli di nuovo pienamente operativi. Si segnala che vista la scarsità di risorse in bilancio, il suddetto funzionario non dovrà pesare sulle casse del Museo per eventuali integrazioni salariali, come invece avveniva per il precedente. Il tempo dell'assegnazione del funzionario sarà vincolata al raggiungimento degli obiettivi di rilancio del Museo, integrazione con il Polo e stabilizzazione dell'Ente cui seguirà, nei tempi e nei modi che verranno definiti dagli organi dell'Associazione e dai Soci, la selezione di un nuovo Direttore con un bando di evidenza pubblica.

- 4) Ricostituzione di un comitato scientifico, dopo diversi anni di decadenza dello stesso (2015), che possa svolgere i compiti assegnati ad esso dallo Statuto.
- 5) Stesura di *partnership* strategiche con altri enti culturali del Polo del '900 e del territorio, che possano rafforzare la vocazione di promotore di *cultural democracy* dell'ente, riportando il cuore delle attività statutarie dell'ente al centro delle attività del Museo e permettendo la realizzazione di eventi e mostre che parlino al territorio cittadino, della Città metropolitana e della Regione.
- 6) Si sottolinea, inoltre che debba essere trovata una soluzione alla questione dei dipendenti trovando il modo di armonizzare le forme contrattuali in essere e supplendo alla mancanza di alcune figure fondamentali per le attività, la stabilità e lo sviluppo del museo (progettazione europea, *fundraising*, comunicazione e marketing istituzionale...).

Le priorità sopra elencate sono state individuate, assumendo gli esiti della Due Diligence, e dopo una ricognizione effettuata tra i soci dell'ente, i dipendenti e altre figure di spicco del mondo culturale torinese.

Obiettivi pluriennali strategici per il rilancio dell'Ente.

L'integrazione del Museo con il Polo, indicata come strada da perseguire dall'AdS, offre la possibilità di ripensare e aggiornare le modalità con cui perseguire la missione e le attività del Museo Diffuso, rendendolo capace di agire secondo un piano strategico che ne rafforzi la presenza sul territorio e lo metta nelle condizioni di svolgere al meglio i suoi obiettivi statutari.

In questa prospettiva si individuano come linee di sviluppo, da articolare in un compiuto piano programmatico e di gestione i seguenti temi:

- 1) Il valore della memoria nella contemporaneità, la sua trasmissibilità, memoria e linguaggi del contemporaneo, la funzione di centro polifunzionale di *Public History* e *Cultural Democracy* del Museo Diffuso.

- 2) Rafforzamento e valorizzazione della rete dei “luoghi della memoria” che articolano il Museo Diffuso sul territorio.
- 3) Storia dei diritti e dei movimenti sociali, afferenti alla missione statutaria del Museo
- 4) Interrogazione sui mutamenti sociali in corso a causa del *Climate Change* e ruolo dei musei nello sviluppo di una cultura della sostenibilità ambientale e di una cultura della pace e dei diritti.
- 5) Ruolo sociale e culturale del Museo in relazione al Polo e le sue attività statutarie.

Si rimanda a una più organica proposta nei prossimi Direttivi, finalizzata allo sviluppo di un “Piano strategico pluriennale” da sottoporre agli Organi dell’Associazione. Si sottolinea che la fase di integrazione con il Polo permette di ripensare e ampliare la missione, linguaggi e fisionomia dell’Ente in relazione alle nuove sfide della contemporaneità, al dibattito museale in corso, alla dimensione internazionale e a una sua più efficiente e compiuta operatività

- Altri Ricavi e proventi	
- Protocollo d'intesa Consiglio Regionale	15.000,00
- Offerte, erogazioni liberali, donazioni, amici del Museo	1.000,00
- Rimborso personale distaccato al Polo del 900	58.702,04
- Rimborsi spese bolli	
- Sopravvenienze attive	
- Arrotondamenti attivi	
Totale	<u>74.702,04</u>

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

364.332,44

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, di cons., suss., merci	
- Acquisto materiali di consumo	1.000,00
- Acquisto cespiti < 516€(cellulare)	
- Acquisto materiali promozionali e diversi	
Totale	<u>1.000,00</u>

7) Per servizi

- Consulenze e prestazioni di terzi:	
- Cooperativa di servizi (vigilanza e biglietteria)	
- Consulenze contabili e paghe (professionisti esterni)	17.000,00
- Consulenze legali (avvocato per contenzioso Cavallarini)	
- Consulenze sicurezza immobile (professionisti esterni)	2.000,00
- Consulenze tecniche/progettuali (professionisti esterni)	500,00
- Spese generali:	
Telefono radiomobile e internet	200,00
Visite mediche dipendenti	100,00
Stampa libretti e acquisto cataloghi mostre	1.500,00
Diritti SIAE	500,00
Spese ufficio e cancelleria:	
-- Utenze (Comune di Torino)	
-- Contributi alla Fondazione Polo del 900	15.000,00
-- Cancelleria	500,00
-- Postali e valori bollati	250,00
-- Altre spese amministrative	100,00
-- Buoni pasto	-
-- Assicurazioni	1.300,00
-- Contributi associativi	650,00
-- Abbonamenti, riviste, libri e pubblicazioni	-
-- Spese convegni e corsi	1.000,00
-- Spese e commissioni bancarie	400,00
- Rimborsi Spese	
-- Spese viaggio e trasferte	1.000,00
-- Spese per alberghi e ristoranti	500,00
-- Rimborsi spese e rimborsi km.	
- Spese manutenzione ordinaria	9.100,00
- Spese per servizi al pubblico:	
Servizi diversi	
"Polo Presente 2019"	380,00
"Rifacimento postazione Vivere la Costituzione"	1.250,00
"Pietre d'Inciampo 2019-2020"	3.500,00
"Pietre d'Inciampo 2020-2021"	11.000,00
"Giorno della Memoria 2020"	4.000,00
"Festa della Liberazione 2020"	1.700,00
"Festa della Repubblica 2020"	300,00

"20 giugno 2020"	1.500,00
Dirittibus	
Fondazione Polo del '900 "Dirittibus"	30.000,00
Compagnia di San paolo-Bando Civica "Dirittibus"	30.000,00
8 x 1000 Valdesi "Dirittibus"	10.000,00
" sostenibilità ambientale"	1.000,00
Attività educative (visite guidate)	16.000,00
- Spese promozionali:	
- Gestione del sito	5.000,00
- Spese promozionali	2.000,00
- Addetto alla comunicazione	
Totale	<u>169.230,00</u>
8) Per godimento beni di terzi	
- Canoni vari e licenze d'uso	400,00
Totale	<u>400,00</u>
9) Personale	
a) Dipendenti	111.543,87
b) Collaboratori	42.204,72
c) Direttore	12.000,00
Totale	<u>165.748,59</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortam. immobiliz. immateriali	
b) Ammortam. immobiliz. materiali	8.000,00
d) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
Totale	<u>8.000,00</u>
11) Variazione rimanenze materie prime, suss. Merci	
12) Accantonamento per rischi	
13) Altri Accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	
Imposte e tasse	100,00
Contributi associativi	500,00
Sopravvenienze passive e arrotondamenti	-
Risarcimento contenzioso Cavallarín	-
Compenso Revisori dei conti	6.985,00
Totale	<u>7.585,00</u>
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	<u><u>351.963,59</u></u>
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	<u><u>12.368,84</u></u>
C) Proventi e oneri finanziari	
15) Proventi da partecipazione	0,00
16) Altri proventi finanziari	
c) Proventi da titoli del circolante non partecipativi	0,00
d) Interessi attivi banche	0,00
d) Altri interessi attivi	0,00
Totale	<u>0,00</u>

17) Interessi e altri oneri finanziari	
Interessi verso banche	7.000,00
Commissione disponibilità fondi	
Interessi passivi diversi (su INAIL e mora)	
Interessi passivi su IVA trimestrale	
Perdite su cambi	0,00
Totale	<u>7.000,00</u>

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) **-7.000,00**

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni	0,00
19) Svalutazioni	0,00

TOTALE RETTIFICHE DI VALORE (D) **0,00**

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE **5.368,84**

20) Imposte sul reddito IRAP 5.000,00

20) Imposte sul reddito IRES 0,00

21) AVANZO /DISAVANZO DELL'ESERCIZIO **368,84**